

**FORMAZIONE PROFESSIONALE, ANCORA TENSIONE****Salta il faccia a faccia con i lavoratori**

PALERMO. Un presidio andato avanti per tutta la mattinata. Poi, nel tardo pomeriggio, le sigle di categoria della formazione di Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di occupare la Sala blu di Palazzo d'Orleans in attesa "di un incontro con il governatore Lombardo e di un suo impegno politico formale". Dentro, insieme a una decina di lavoratori provenienti da tutta la Sicilia, il segretario generale di Flc Cgil Sicilia, Giusto Scozzaro, il segretario di Uil Scuola, Giuseppe Raimondi e Vito Cudia di Cisl Scuola. "In pratica - raccontano i tre segretari - la delegazione trattante entrata nel palazzo nel primo pomeriggio non è più uscita". Il motivo? L'assenza del governatore Lombardo che fino a sabato aveva garantito, invece, un suo intervento diretto.

Ma tant'è. Se ieri doveva essere il giorno della schiarita tra sindacati e governo con l'avvio del tavolo di crisi ma soprattutto col fac-

cia a faccia tra lavoratori e Lombardo, lo sciopero proclamato dai confederali si è concluso con l'occupazione ad oltranza della Presidenza. "All'incontro - dicono Cgil, Cisl e Uil - si sono presentati solo l'assessore Centorrino e il direttore generale Ludovico Albert che hanno ripetuto quanto già detto nel corso dell'ultimo incontro e cioè che i fondi promessi arriveranno ma senza offrire garanzie su modi e tempi, né sugli ammortizzatori sociali". Non solo: "Il tavolo di crisi è stato rinviato a domani alle 18,30". Al centro delle rivendicazioni i 60 milioni di euro promessi da Lombardo per coprire l'intera programmazione del Prof e il Fondo di garanzia per i lavoratori degli enti in difficoltà. In tutto ad oggi, secondo i sindacati, ci sarebbero 850 posti a rischio.

**GIOIA SGARLATA**